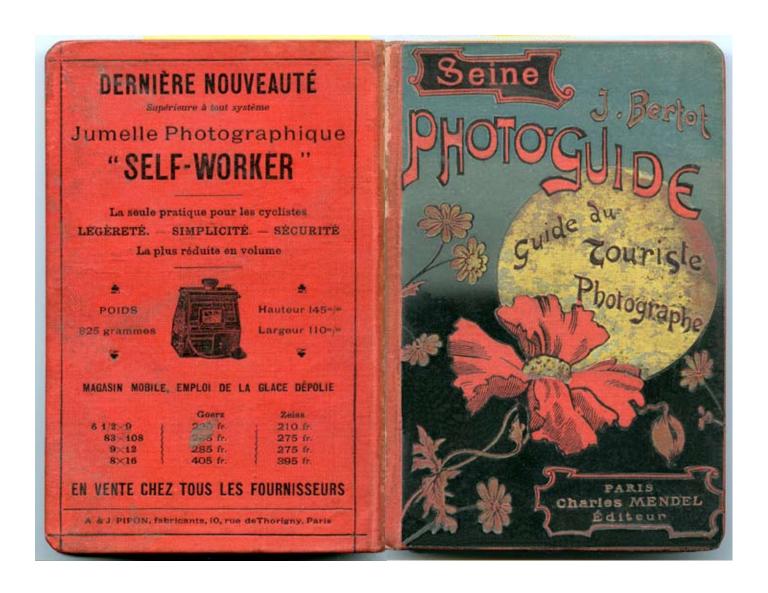
## ALL'EPOCA D'ORO DEL FOTOGRAFO AMATORE: LE GUIDE ILUSTRATE BERTOT PER IL "TOURISTE PHOTOGRAPHE". 1898. A PIEDI E IN BICICLETTA

Giovanni Fanelli dicembre 2021



## ALL'EPOCA D'ORO DEL FOTOGRAFO AMATORE: LE GUIDE ILUSTRATE BERTOT PER IL "TOURISTE PHOTOGRAPHE". 1898. A PIEDI E IN BICICLETTA

Giovanni Fanelli dicembre 2021

La storiografia della storia della fotografia conta ben pochi contributi sulle forme di esercizio e di diffusione della fotografia ad opera dei fotografi amatori che alla fine dell'Ottocento e ai primi del Novecento - utilizzando gli apparecchi portatili leggeri e maneggevoli che si diffusero a partire dalla fine degli anni Settanta - si dedicarono a riprendere il patrimonio architettonico e paesaggistico della loro città o della loro regione o della loro nazione.

Qualche eccezione è offerta - non a caso - dall'ambito culturale anglosassone, come il volume di John Taylor *A Dream of England. Landscape, Photography and the Tourists Imagination,* (Manchester University Press, Manchester and New York 1994) o il volume di Elizabeth Edwards *The Camera as Historian. Amateur Photographers and Historical Imagination, 1885-1918* (Duke University Press, Durham & London 2012). Il primo indaga il ruolo della fotografia amatoriale nella percezione e nell'idea del paesaggio inglese come eredità culturale nazionale, nel periodo 1885-1993. Il secondo, sulla base di una ricerca estesa a quasi 55.000 fotografie e 1000 fotografi amatori studia il "survey mouvement" in Gran Bretagna e i materiali da esso prodotti per documentare i resti del passato in Gran Bretagna con l'ntenzione di conservarli per le generazioni future. La Edwards studia da un punto di vista etnografico le pratiche sociali e materiali dei singoli amatori e soprattutto delle associazioni. Analizza il valore che i fotografi amatori attribuivano al loro operare e lo relaziona al concetto di tempo libero e al crescere della fotografia popolare. Ciò comporta l'esame delle forme dell'obiettività scientifica e della reazione estetica ai resti del passato.

Si tratta in definitiva di contributi relativi alla sociologia della pratica fotografica nel corso del tempo.

In Francia manca una paragonabile attenzione storiografica. Un articolo di Laureline Meizel, *D'une absence : La France cyclotouriste dans les livres illustrés de photographies à la fin du XIXe siècle¹*, introduce alcune problematiche e invita a «poursuivre les travaux portant sur des formes de représentation, d'archivage et de diffusion du patrimoine alternatives au livre, pour comprendre la façon dont ont été collectivement élaborés des imaginaires partagés du territoire français». Meizel menziona una pubblicazione di Jean Bertot, *La France en bicyclette. Étapes d'un touriste, de Paris à Grenoble et à Marseille* [...], Paris, Librairies-Imprimeries réunies, 1894, ma non è a conoscenza della serie di volumi che qui presentiamo, a cura dello stesso Bertot.

Abbiamo potuto rintracciare quattro volumi della serie "Photo-guide du touriste" creata da Bertot, non datati ma editi nel 1898: Département de la Seine, Département de Seine-et-Oise, Département de Seine-et-Marne, Grande Banlieu. In ognuno di questi volumi è annunciata come prossima l'

Laureline Meizel. *D'une absence : La France cyclotouriste dans les livres illustrés de photographies à la fin du XIXe siècle,* in *La France en albums (XIXe-XXIe siècles),* a cura di Philippe Antoine; Danièle Méaux; Jean-Pierre Montier. Hermann, 2017, pp.119-131.

uscita del volume *Guide du Photographe-amateur dans Paris*, del quale pero' non si è trovato alcun esemplare.

Il primo volume a noi noto e l'unico della serie presente nelle collezioni della Bibliothèque nationale de France, A Parigi<sup>2</sup> è: J. Bertot, *Photo-guide du touriste aux environs de Paris. Première série. Le Département de la Seine*, contenente «100 dessins originaux de [Georges] Conrad et trois cartes », Paris, Charles Mendel, Éditeur, s.d. [1898].

Nella prima parte dopo aver tracciato l'ambito e lo scopo dei volumi, Bertot richiama pianamente ma con buona precisione l'invenione e gli sviluppi della fotografia, offre consigli pratici sull'attrezzatura (apparecchi e materiali) necessaria al "turista-fotografo" (distinguendo preliminarmente fra apparecchi per la posa e apparecchi per l'istantanea, pp. 22-23), su "la velocipédie et la photographie", sulla scelta dei soggetti e sui modi di riprenderli in fotografia. Quindi il vomue passa a illustrare "les vues à prendre" ordinate per località in ordine alfabetico. Il volume comprende molte pagine di pubblicità: tre all'inizio e 35 numerate alla fine, che offrono – con ricchezza anche maggiore degli annunci pubblicitari che compaiono nelle riviste contemporanee – notizie interessanti sugli apparecchi e sui materiali fotografici di quegli anni e percio' vengono qui riprodotte.

Jean Bertot (1856-1934), nato a Bayeux, da una famiglia di origine normanna, figlio di un sapiente biologo, da giovane entrò nell'atelier dell'architetto diocesiano di Bayeux, conoscitore della cattedrale locale, prima di recarsi a Parigi per frequentare l'Ecole des Beaux-Arts, dove ebbe come maestro Félix Narioux, allievo prediletto di Viollet-le-Duc, che lo avviò a una brillante cariera di architetto che non gli impedì di appasionarsi e dedicarsi all'attività letteraria<sup>3</sup>. Nel 1893 percorse in bicicletta buona parte della Francia traendone spunto per una serie dei dodici volumi della serie" Guides du Cycliste en France", note come "Guides-Bertot". A tale serie seguì quella delle "Photo-guides" o "Guides du Photographe aux Environs de Paris", i cui quattro volumi sono illustrati da schizzi e carte suoi e di altri.

La notorietà di Bertot in quella che all'epoca era chiamata "la question du tourisme artistique" indusse la grande casa editrice Neurdein frères ad affidargli una serie di volumi e di albi illustrati che ebbero un buon successo, come, per esempio, quelli su Fontainebleau, su Marsiglia, sull'Hôtel des Invalides, sul Mont-Saint-Michel... Bertot pubblicò anche le sue impressioni di viaggio su vari periodici.

Scrisse anche romanzi, novelle, poesie, testi teatrali, testi di canzoni. Fu pure conferenziere. Nel primo dopoguerra fu attivo come giornalista, in qualità di direttore del giornale "Le Finistère" che lasciò nel 1919 per divenire redattore capo del "Lexovien", giornale di Lisieux.

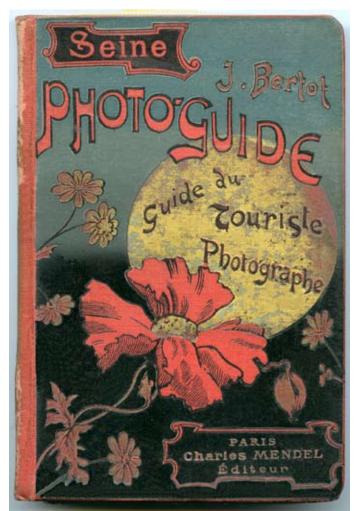
<sup>2 &</sup>lt;u>https://gallica.bnf.fr/ark:/12148/bpt6k5324266z.r=Jean%20Bertotphoto-guide%20photo-guide?rk=278971;2</u>

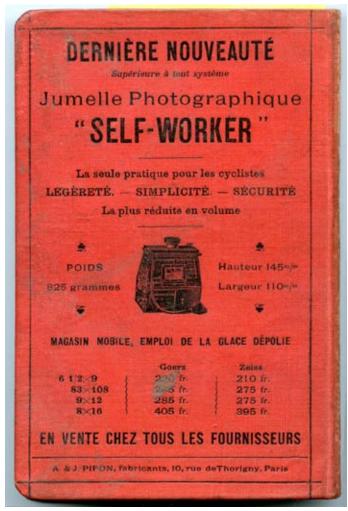
Il volume è segnalato nella rubrica bibliografica in *Gazette du photographe amateur*: paraissant tous les mois, anno 6, n. 65, Août 1898, p. 123: "LES PHOTO-GUIDES. Le nombre des amateurs de photographie est devenu aujourd'hui si considérable que le besoin s'imposait d'un guide sûr, pratique, destiné à conduire le touriste in uni d'un appareil vers les sites qui peuvent solliciter son objectif, à lui en indiquer les points intéressants, à lui signaler les particularités de chaque localité, leur orientation, l'heure à laquelle il convient de les saisir, en un mot à ménager son temps, lui éviter des pas inutiles, tout en le mettant à même de ne rien passer d'intéressant.

Les Phbto-Guide aux environs de Paris, rédigés par M. Bertot; bien connu déjà des cyclistes, répondent entièrement à tous ces desiderata et deviendront bientôt le compagnon indispensable de tout amateur de photographie.

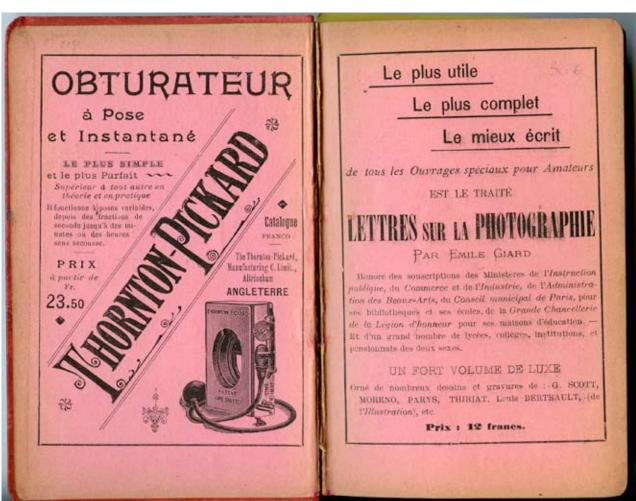
Deux volumes sont parus : Seine et Seine-et-Oise, — Le département de Seine-et-Marne paraîtra sous quelques jours et sera bientôt suivi du 4e volume consacré à la Grande Banlieue. Chaque volume comporte une centaine de dessins dus à la plume d'un de nos meilleurs dessinateurs et qui serviront en quelque sorte de points de repère aux excursionnistes. Trois cartes pour chaque volume complet tent ces indications. «

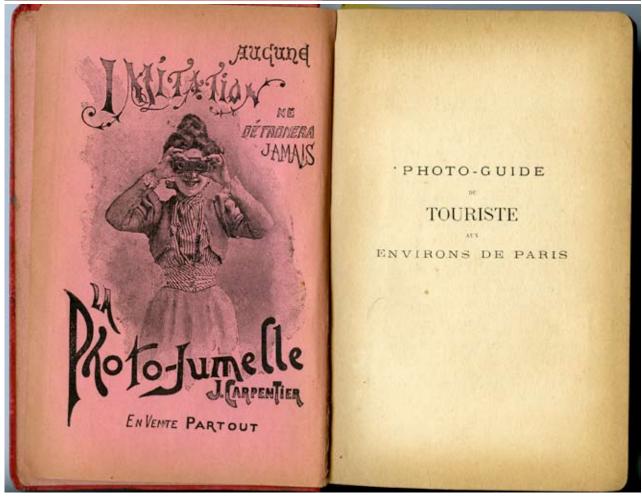
<sup>3</sup> Cfr. s.a., *Jean Bertot*, "La Revue lexovienne illustrée, journal illustré du Calvados, publication mensuelle », 1 janvier 1914, pp. 6-7.





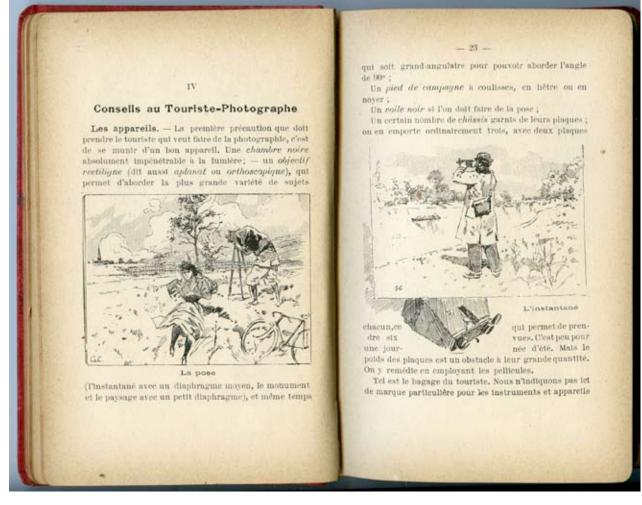
J. Bertot, *Photo-guide du touriste aux environs de Paris. Première série. Le Département de la Seine,* contenente «100 dessins originaux de [Georges] Conrad et trois cartes », Paris, Charles Mendel, Éditeur, s.d. [1898]. Prima e quarta di copertina.



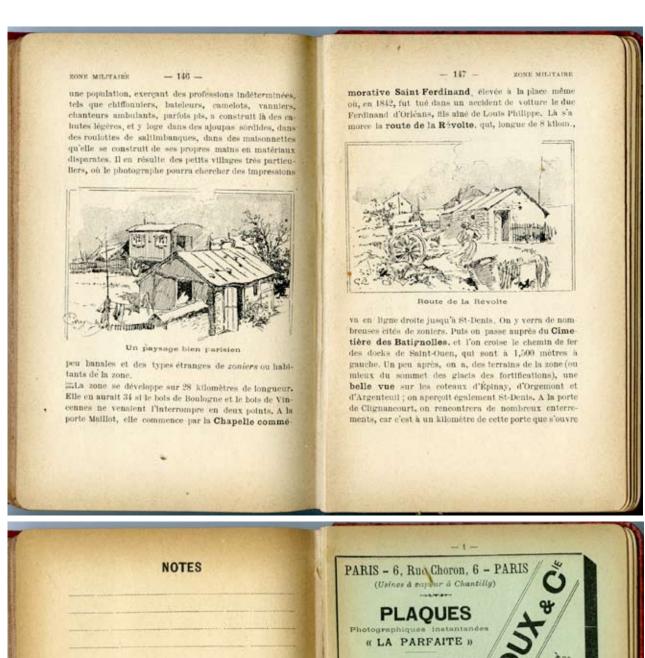


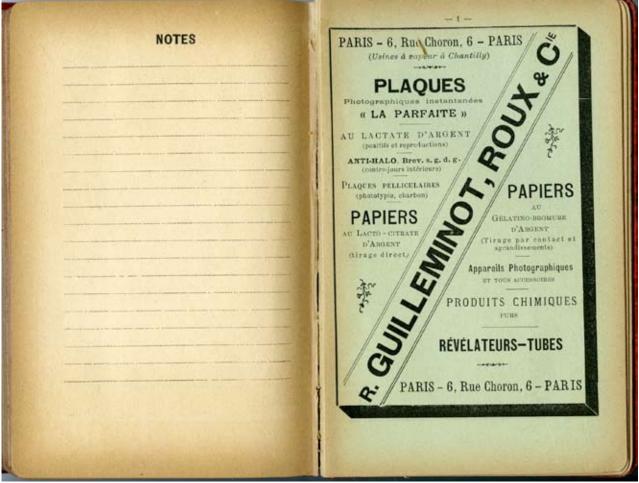
Volume Départementr de la Seine, seconda di copertina e pagine iniziali

## OUVRAGES DU MÊME AUTEUR: J. BERTOT Collection des Guides du Cycliste en France ou Guides-PHOTO-GUIDE Bertot. 12 volumes reliés illustrés de très nombreuses Cartes et de Plans En vente chez Mendel, 118, rue d'Assas. Prix de chaque volume : 3 fr. | Les douze volumes : 30 fr. TOURISTE La collection se compose des volumes suivants De Paris à Grenoble, Lyon et Marseille. (Haule-De Paris à Perpignan et Nimes. (Bourbeonais, Au-ENVIRONS DE PARIS De Paris à Bordeaux, Bayonne et La Rochelle. (Touraine, Poiton, Bordelais.) De Paris à Brest et Nantes. (Breingne.) De Paris à Saint-Malo, Cherbourg et Le Havre. Première Série De Paris à Metz et Strasbourg. (Champagne, Lorraine, Le Département de la Seine De Paris à Belfort et Genève. (Basse-Bourgagne, De Paris à Toulouse et aux Pyrénées. (Centre, Ce volume contient : De Paris au Nord de la France. (ártois, Picardie, 100 Dessins originaux de CONRAD et trois Cartes De Paris à toutes les Localités des Environs, dans erare Les plus belles Excursions des Environs de Paris. Les Côtes de France. (Masche, Océan, Méditerranée, Corse.) Carta du Cycliste aux environs de Paris, dans un rayon de 80 kilomètres, en deux colonnes et en 4 quarts. Chez Charles Maxona. — La carte complète. . . . 3 francs PARIS CHARLES MENDEL, ÉDITEUR 118, rue d'Assas, 118 Tons droits de reproduction et de traduction réservés.

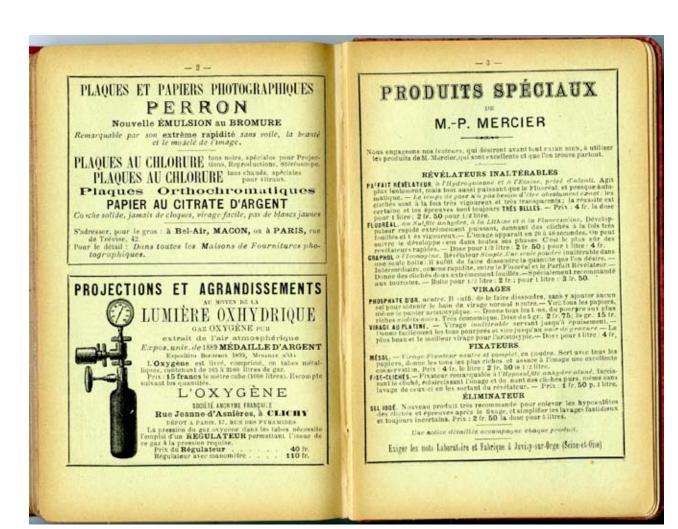


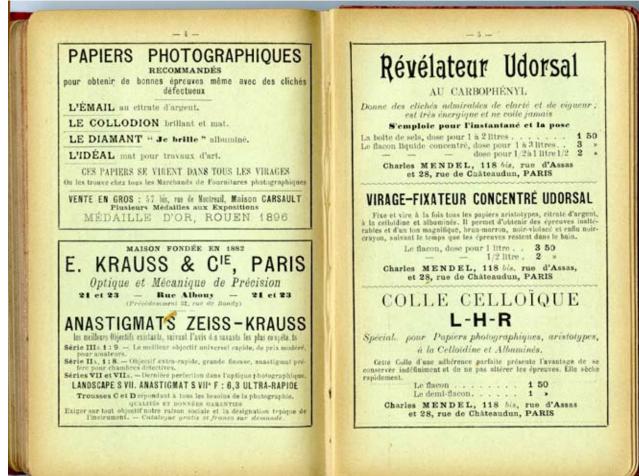
Volume Départementr de la Seine, controfrontespizio, frontespizio e pagine 22 e 23.

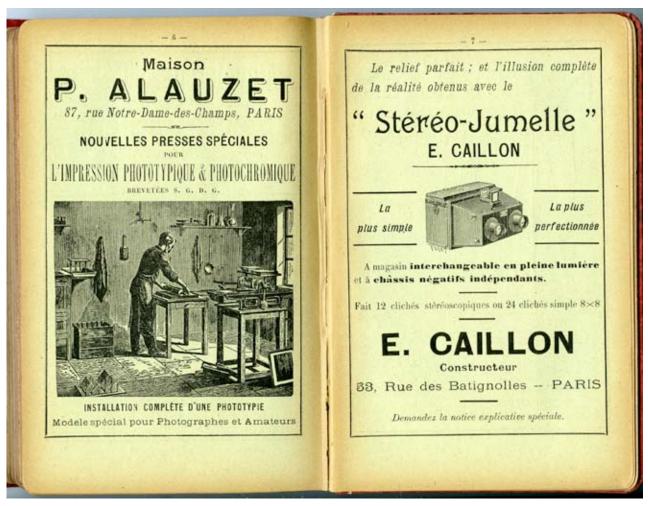


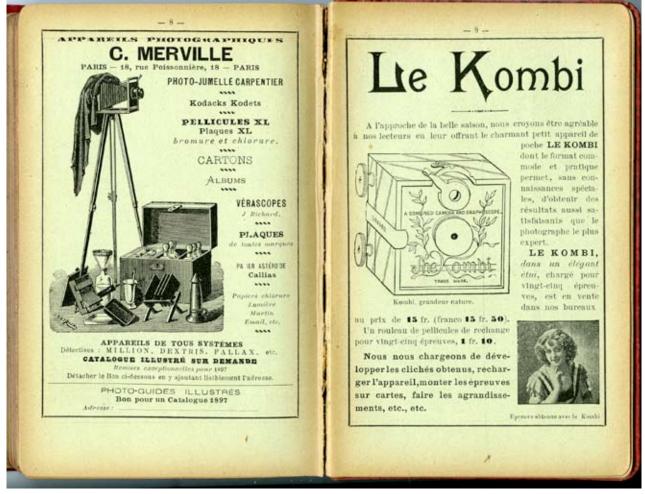


Volume Départementr de la Seine, pagine 146-147 e inizio dell'appendice di pagine pubblicitarie.



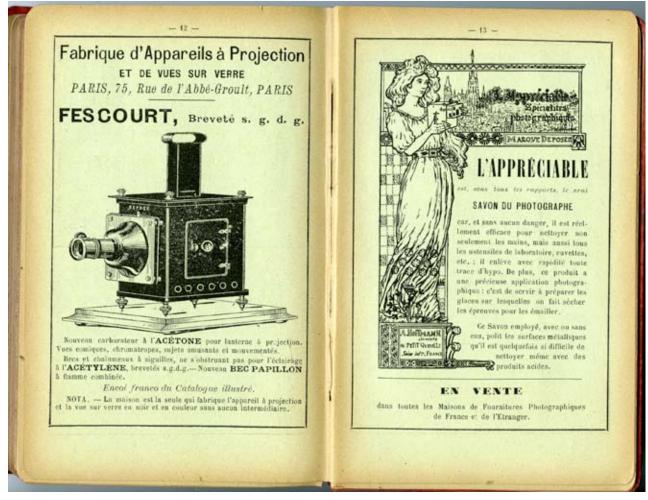






Volume Départementr de la Seine, appendice di pagine pubblicitarie, pp. 6-9.



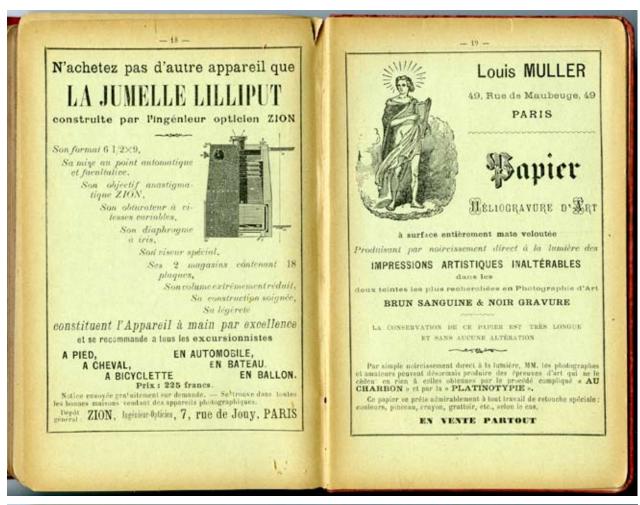


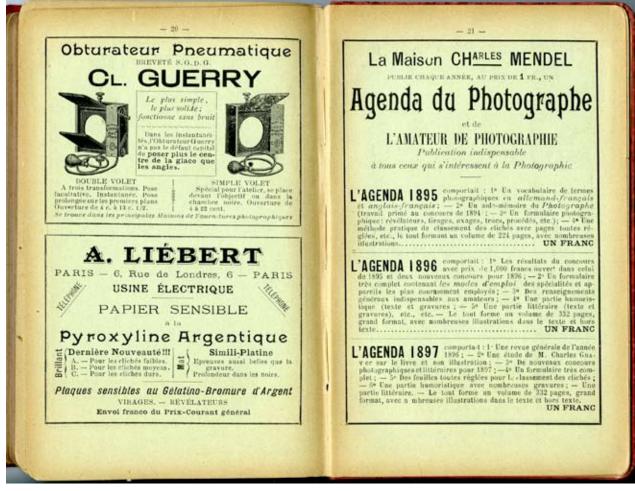
Volume Départementr de la Seine, appendice di pagine pubblicitarie, pp. 10-13.





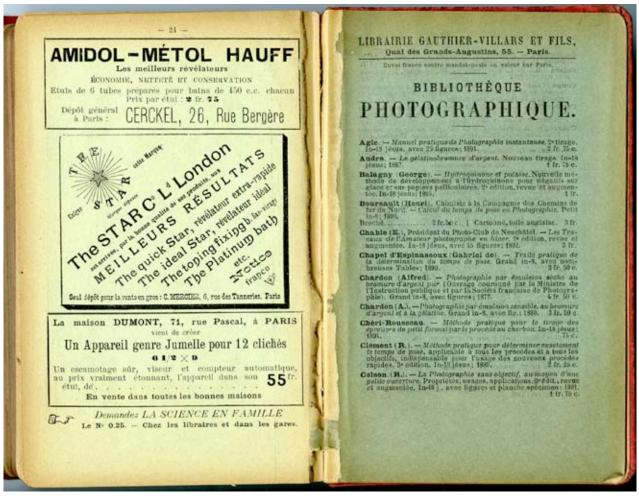
Volume *Départementr de la Seine*, appendice di pagine pubblicitarie, pp. 14-17.



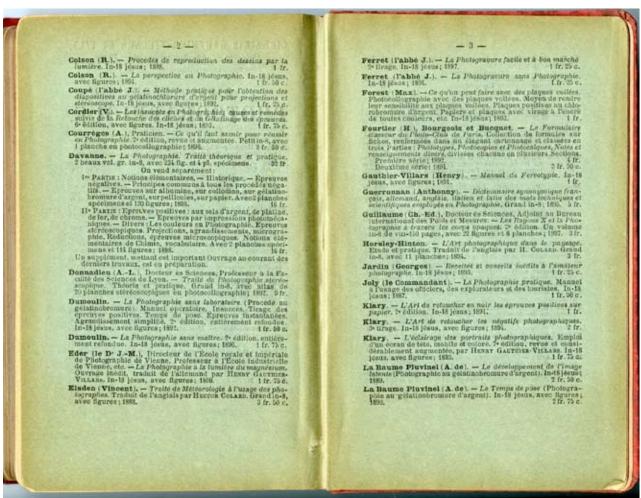


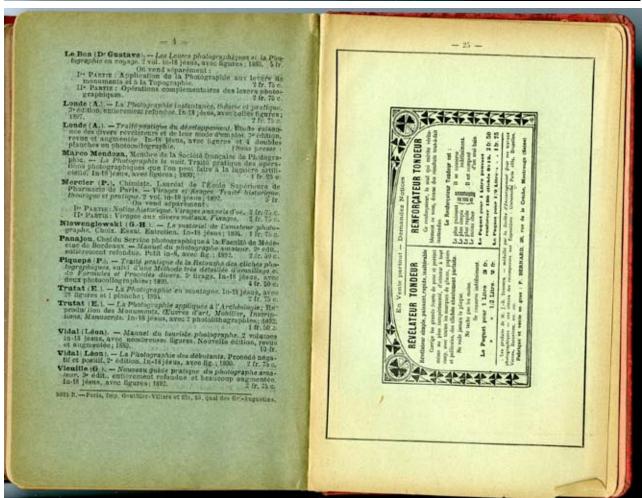
Volume Départementr de la Seine, appendice di pagine pubblicitarie, pp. 18-21.





Volume *Départementr de la Seine*, appendice di pagine pubblicitarie, pp. 22-24 e inizio inserto novità librarie.



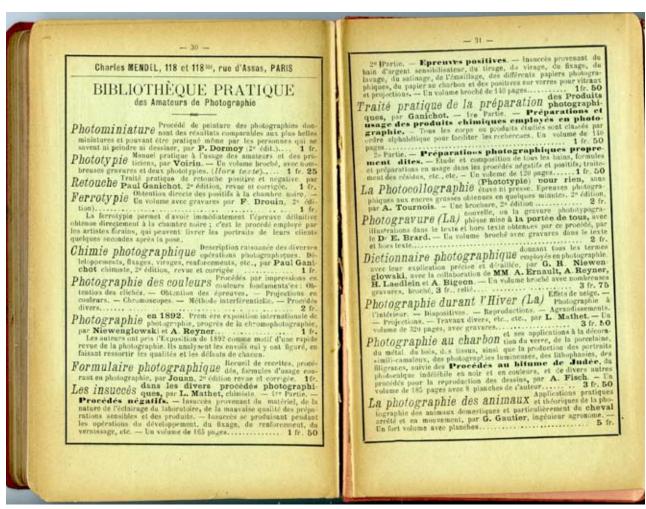


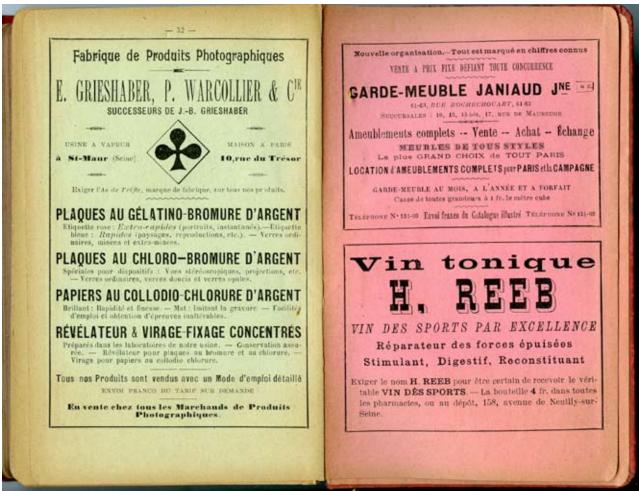
Volume Départementr de la Seine, appendice di pagine pubblicitarie, inserto novità librarie e p. 25.



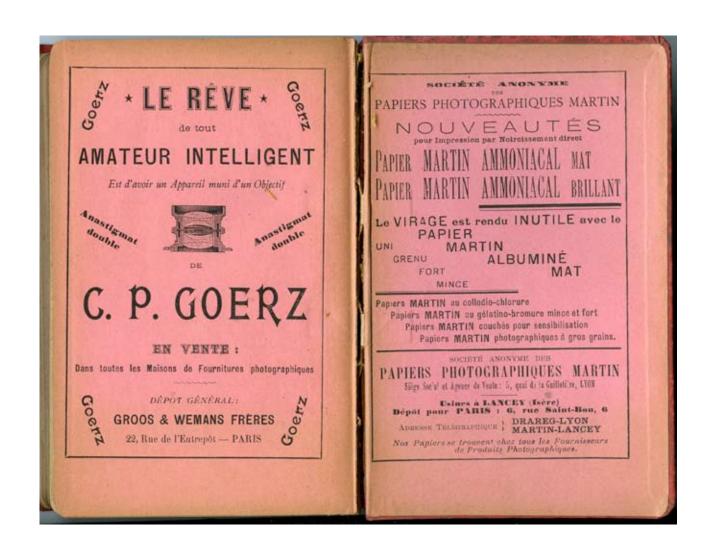


Volume *Départementr de la Seine*, appendice di pagine pubblicitarie, pp. 26-29.





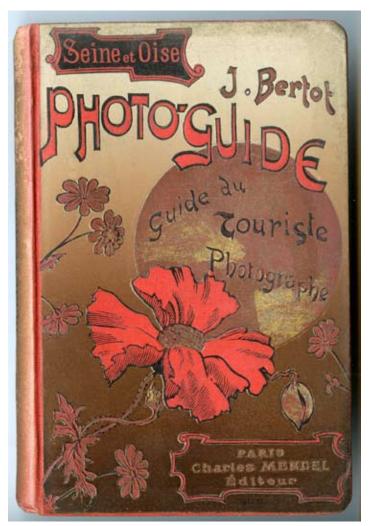
Volume *Départementr de la Seine*, appendice di pagine pubblicitarie, pp. 30-32 e extra.

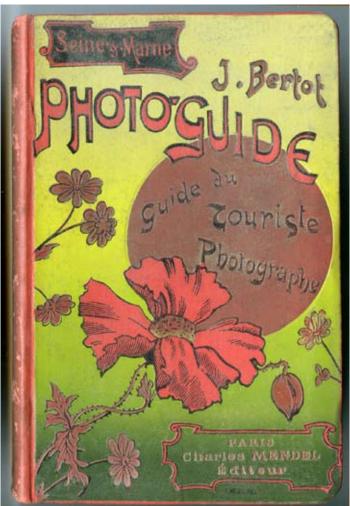


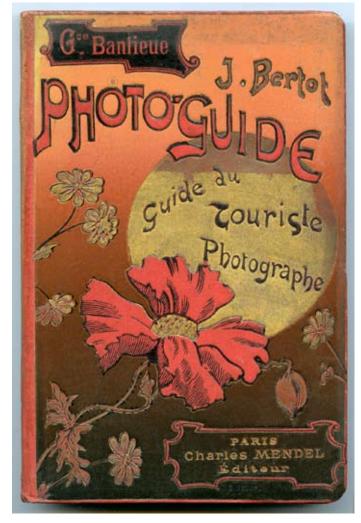
Volume Départementr de la Seine, pagina pubblicitaria extra e terza di copertina.

## nella pagina seguente:

Copertine dei volumi secondo, terzo e quarto della serie.







dont la surface est munic d'une couche de chlorure d'argent et d'albumine, en plaçant devant elle notre négatif. La surface du papler noircit partout où les rayons de lumière traversent le négatif; l'épreuve est obtenue. Il ne reste plus qu'à la virer dans un bain d'or pour lui donner le ton que l'on désire, à la fixer dans un bain d'hyposulfite de soude, et à la lacer soigneusement.

Avec un même négatif on peut tirer un nombre indéfini d'épreuves.

Tel est, en résumé, le mécanisme des opérations nécessaires pour faire une vue photographique. Elles sont à la portée de tous et ne demandent que deux choses : du

gout dans le choix d'un sujet, et du soln dans les mantpula-

tions. Ces manipulations sont aujourd'hul très simplifiées ; les progrès de la science et de l'industrie les ont facilitées extremement.

On est loin du temps où l'opérateur devalt verser lui-même le collodion sur la pla-



La photographie est à la portée de tous

que de verre, ou préparer son papier sensible! Un Guide n'est pas un traité de photographie, Aussi